

**SCUOLE PRIMARIE E
DELL'INFANZIA
2° Circolo Marsciano**

PIANO DI EMERGENZA

**PERIODO DI RIFERIMENTO
Anno Scolastico 2016/2017**

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs. al D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 46 comma 4 del D. Lgs. 81/2008.

I criteri adottati per la gestione delle emergenze di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

Tenuto conto delle caratteristiche dei siti, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

- Incendio
- Allagamento
- Infortunio-Malore
- Ordigno esplosivo

Emergenze esterne

- Alluvione
- Terremoto

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco a le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Per quanto riguarda l'affollamento ipotizzabile all'interno degli edifici scolastici, l'edificio comprendente la Direzione Didattica, la Scuola Primaria Francesco d'Assisi e la Scuola dell'Infanzia G. Mariotti di Ammeto supera le 300 persone ma non supera le 500 (compresi studenti, docenti e personale di servizio), la Scuola Primaria di Papiano, la Scuola Primaria di Schiavo e la Scuola Primaria di Collepepe superano le 100 persone ma restano al di sotto delle 300, mentre ciascuno degli altri sette plessi non supera le 100 persone. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione degli stabili in oggetto, il primo edificio è classificato di tipo 2 (da 301 a 500 persone presenti contemporaneamente), la Scuola Primaria di Papiano, la Scuola primaria di Schiavo e la Scuola Primaria di Collepepe sono classificati di tipo i (fino a 100 persone presenti contemporaneamente), gli altri edifici sono classificati di tipo 0.

VIE E USCITE DI SICUREZZA

Come previsto dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, gli edifici che sono soggetti a «Certificato di prevenzione incendi», le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a), e) e f) dell'articolo 3 del decreto medesimo; lo studio delle restanti misure di prevenzione e protezione sono di competenza del tecnico incaricato alla pratica di prevenzione incendi.

SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio e terremoto verrà dato per mezzo di avvisatori acustici secondo determinati suoni convenuti:

PIU' SUONI INTERMITTENTI in caso di terremoto segnaleranno la presenza di scosse e la necessità di mettersi in sicurezza- **UN SUONO CONTINUO**, finita la scossa ,darà ordine di **evacuazione immediata** ;

UN SUONO CONTINUO per qualunque altro tipo di emergenza darà ordine di **evacuazione immediata**

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno dell'edificio scolastico sono ubicate diverse cassette di pronto soccorso poste in più punti dell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.

I presidi antincendio, estintori e idranti, sono posizionati ai vari piani dell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

In ogni plesso scolastico è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove sarà possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'intero impianto elettrico.

Impianti di riscaldamento

Gli impianti di riscaldamento per gli edifici in oggetto sono alimentati dalla centrale termica ubicata in apposito locale contiguo all'edificio accessibile soltanto dall'esterno.

In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas metano in sicurezza tramite la valvola generale posta in prossimità dell'ingresso o in alternativa agendo sulla valvola posta all'esterno del locale.

ASCENSORI E MONTACARICHI

La sede centrale risulta essere dotata di ascensore il cui uso dovrà essere vietato in caso di emergenza. Tale divieto risulta comunque essere segnalato con appositi cartelli installati in prossimità degli ingressi all'impianto.

E' presente almeno un telefono in ciascun plesso scolastico utilizzabile per la chiamata dei soccorsi esterni. In prossimità dei telefoni di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.

PRESENZA DISABILI

Durante l'anno scolastico possono essere presente alunni disabili che potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, pertanto sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico dovrà adottare in caso di necessità secondo quanto previsto dal

D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'interno.

I bambini disabili saranno assistiti, in caso di evacuazione, dai collaboratori scolastici adeguatamente formati alla messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guiderle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

Le insegnanti in caso di emergenza, considerate la presenza di bambini in tenera età (de tre a sei anni), dovranno assistere intensamente gli stessi durante il percorso d'esodo e in particolare durante il transito lungo le scale.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D. Lgs. 81/2008. In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

PUNTO DI RACCOLTA

Per ogni edificio scolastico è stato individuato il punto di raccolta ed è stato evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

Il punto di raccolta deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere un luogo sicuro e protetto dal traffico stradale;
- essere un riferimento sicuro e conosciuto;
- essere contraddistinto da un apposito cartello indicatore ben visibile,
- essere facilmente raggiungibile.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- coordinatore dell'emergenza;
- responsabile di piano;
- addetti alle chiamate di soccorso;
- addetti alla lotta antincendio;
- addetti al primo soccorso;
- insegnanti;
- collaboratori scolastici;
- studenti apri-fila, chiudi-fila, soccorso disabili.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI GENERALI

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;

- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione. Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

ISTRUZIONI SPECIFICHE

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità del soccorso; all'arrivo del soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni, dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti ;
- dispone di non rientrare nell'edificio scolastico;

- informa il datore di lavoro che provvede ad informare il sindaco del Comune di riferimento per richiedere il sopralluogo dell'edificio scolastico ed i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la cognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza, all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola d'intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria, apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso dell'ascensore e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso secondo le procedure previste;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace; dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere. caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato ed effettua gli interventi di pronto soccorso secondo a formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fine al loro arrivo.

INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il registro contenente il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie una alternativa (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evadere, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione dei bambini tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i bambini o se vi sono feriti e/o dispersi.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- all'insorgere di un'emergenza i collaboratori scolastici individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

I collaboratori scolastici in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

- Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni;
 - * denominazione dell'edificio scolastico;
 - * nome proprio;
 - * indirizzo e numero di telefono dell'edificio;

- * motivo della richiesta;
- * indicazioni sul percorso;
- * forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.
- Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.
- Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; Si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
- All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA, SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

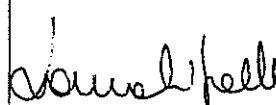
- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli apri-fila devono percorrere la via di fuga stabilita, guidando i compagni all'area di raccolta;
- i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza dei compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segno di classe vuota);
- i soccorso hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.

IL DATORE DI LAVORO	RSPP	RLS	IL TECNICO
Dott.ssa Baldini Elvira 	Sig.ra Lorena Degli Esposti 	Sig.ra Laura Cipolletti 	Dott.Giannangeli Cinzia 

COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
Scuola dell'infanzia G. Mariotti, Ammeto: Bigaroni Anna (Addetto primo soccorso e antincendio) Mescolini Barbara Addetto primo soccorso e antincendio)
Direzione Didattica, Scuola Primaria Francesco d'Assisi, Ammeto: Paterni Clara (Addetto primo soccorso e antincendio) Umbriko Irene (Addetto primo soccorso e antincendio)
Scuola dell'infanzia G. Rossetti, Papiano: Verducci Rosalba (Addetto antincendio e primo soccorso)
Scuola dell'infanzia Castello delle Forme: Boggi Simonetta (Addetto antincendio e primo soccorso) Carloni Laura (Addetto primo soccorso e antincendio)
Scuola dell'infanzia Roberto Mazzetti, Schiavo: Onori Rita (Addetto antincendio e primo soccorso) Angelini Alessia (Addetto antincendio) Leonardi Anna Lisa (Addetto primo soccorso)
Scuola dell'infanzia Collazzone: Antonelli Patrizia (Addetto primo soccorso e antincendio) Paolacci Emanuela (Addetto primo soccorso e antincendio)
Scuola dell'infanzia Pontecane: Pasqualini Anna Rita (Addetto antincendio e primo soccorso) Salsiccia Silvia (Addetto antincendio e primo soccorso)
Scuola Primaria Papiano: Antonelli Antonia (Addetto primo soccorso e addetto antincendio) Pacioselli Stefania (Addetto primo soccorso) Cherubini Francesca (Addetto antincendio)
Scuola Primaria San Valentino della Collina: Sensi patrizia (addetto antincendio)
Scuola Primaria Schiavo: Cipolletti Loredana (Addetto antincendio e primo soccorso) Cipolletti Laura (Addetto antincendio) De Stefano Olga (Addetto primo soccorso)
Scuola Primaria Fratta Todina: Menichetti Wilma (Addetto antincendio e primo soccorso)

Scuola Primaria di Collepepe:

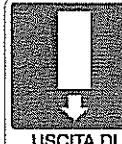
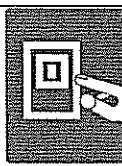
Pagliaricci Valentina (Addetto antincendio e primo soccorso)

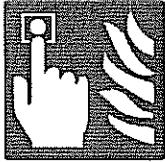
Bernardini Monica (Addetto antincendio e primo soccorso)

PIANO DI EVACUAZIONE

INDCAZIONI PER IL PIANO DI EVACUAZIONE

- in ciascun piano dell'edificio si dovranno esporre una o più planimetrie in base alla grandezza e alla complessità dell'edificio. In tali piante si dovranno indicare tutti i locali di piano contraddistinti da relativa denominazione (aula, magazzino, ecc.) e le informazioni di emergenza tramite relativa cartellonistica come da tabella:

Informazioni di emergenza	Cartellonistica
Le uscite di emergenza con i relativi percorsi d'esodo	   <p>USCITA DI EMERGENZA SCALA DI EMERGENZA USCITA DI EMERGENZA</p>
Le cassette di pronto soccorso	 <p>CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</p>
Idranti e naspi	
Estintori	
Punti di raccolta	 <p>PUNTO DI RACCOLTA</p>
Pulsanti di sgancio dell'impianto elettrico	
Valvole di intercettazione del gas o gasolio	

Telefono di emergenza	
Pulsanti di allarme	
Posizione del quadro elettrico generante	QE
Centralina di allarme se presente	QA
Punto dove è esposta la planimetria	(VOI SIETE QUI)

In ciascun locale, dove è prevista la presenza di persone, si dovrà esporre una planimetria con indicate le uscite di sicurezza e i percorsi d'esodo da utilizzare in caso di emergenza evidenziando con frecce soltanto l'uscita preferenziale onde evitare confusione in caso di evacuazione.

IDENTIFICAZIONE RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

PLESSO SCOLASTICO	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
ORARIO DI APERTURA	
ENTE PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
RLS	
CONSULENTE ESTERNO	

OCCUPANTI L'EDIFICIO SCOLASTICO

ALUNNI	
INSEGNANTI	
PERSONALE ATA	
COLLABORATORI SCOLASTICI	
ALTRI	
TOTALE	

CONOSCENZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

PIANO	NUMERO DELLE AULE	ALUNNI PRESENTI
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	

Ubicazione e dimensione scale di emergenza, nonché di tutte le vie d'uscita verso l'esterno	
Ubicazione del quadro elettrico generale	
Ubicazione dei pulsanti di emergenza se presenti	
Ubicazione delle manopole di interruzione acqua	
Ubicazione delle manopole di interruzione del gas	
Ubicazione degli estintori e degli idranti	

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AGLI ALUNNI

CLASSE	ALUNNI APRI-FILA	ALUNNI CHIUDI-FILA	ALUNNI SOCCORSO

ASSEGNAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI

INCARICO	INCARICATI (almeno due per ogni incarico)	
Preposto alla sicurezza		
Coordinatore dell'emergenza		
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione		
Controllo operazioni di evacuazione - Piano _____ - Piano _____ - Piano _____		
Chiamata dei soccorsi		
Interruzione di erogazione - energia elettrica - gas-metano o gasolio - acqua		
Attivazione e controllo periodico di estintori ed idranti di tutto l'edificio		
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita		
Controllo apertura porte e cancelli su pubblica via e regolamentazione del traffico		
Addetto incaricato all'attuazione delle misure di primo soccorso		
Addetto incaricato all'attuazione delle misure di emergenza, rapida evacuazione e antincendio		

ISTITUTO

Plesso di

Data Evacuazione

MODULO DI EVACUAZIONE

AREA DI RACCOLTA : _____

CLASSE : _____

STUDENTI PRESENTI : _____

STUDENTI EVACUATI : _____

STUDENTI FERITI : _____
(cognome e nome)
: _____

STUDENTI DISPERSI : _____
(cognome e nome)
: _____

**TEMPO IMPIEGATO
PER L'EVACUAZIONE** : _____

**OSSERVAZIONI E/O
SUGGERIMENTI:** _____

Firma Docente _____

MODALITA' DI USCITA DELLE CLASSI

CLASSE/AULA	SCALA/USCITA DA USARE

SEGNALI DI ALLARME

TERREMOTO

PIU' SUONI (4-5) INTERMITTENTI = METTERSI IN SICUREZZA

FINITA LA SCOSSA

UN SUONO CONTINUO = EVACUAZIONE IMMEDIATA

PER QUALSIASI TIPO DI EMERGENZA

UN SUONO CONTINUO = EVACUAZIONE IMMEDIATA

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME DI EVACUAZIONE IMMEDIATA

MANTENERE LA CALMA

INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ

CHI NON È IN GRADO DI MUOVERSI ATTENDA I SOCCORSI

LASCIARE TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO

EVACUARE I LOCALI IN MODO ORDINATO - SEGUIRE LE ISTRUZIONI

NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE

NON USARE ASCENSORI E MONTACARICHI

SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE

RAGGUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ESTERNA ALL'EDIFICIO

NELLA ZONA DI RACCOLTA ASPETTARE GLI ORDINI DEL RESPONSABILE

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

- Il segnale acustico di un **suono continuo della tromba** segnalerà a tutti i presenti nell'istituto la necessità di abbandonare rapidamente l'edificio.
- **Il docente** presente in classe curerà il celere e disciplinato deflusso degli allievi, di cui è responsabile, verso l'uscita seguendo il percorso previsto al piano, intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino situazioni di panico.
- **Gli allievi** defluiranno dall'aula in fila ed in ordine lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale.
- I due **allievi APRI-FILA e CHIUDI-FILA** collaboreranno con l'insegnante nel movimento verso l'area di raduno.
- **Gli alunni soccorso** dovranno aiutare eventuali disabili presenti durante tutte le fasi dell'evacuazione.
- **Il docente** presente in classe avrà cura di portare con se il registro di classe.
- **Il docente** procederà alla chiusura della porta dell'aula e si assicurerà che nel deflusso nessuno si stacchi dalla fila.
- **Il docente** presente in classe, una volta raggiunta la zona di raccolta, farà l'appello e valuterà la situazione; farà pervenire inoltre alla direzione delle operazioni modulo di evacuazione con i dati richiesti.
- Onde evitare di ostacolare l'eventuale arrivo dei mezzi di soccorso, insegnante ad alunni dovranno rimanere nella zona di raccolta in attesa di disposizioni date dal Servizio di Emergenza.

La norme di comportamento sopra indicate dovranno essere rispettate per qualsiasi emergenza.

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
4. Proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.
5. Ascoltare le istruzioni dell'insegnante.
6. Allontanarsi dalle finestre, scaffali e lampadari.
7. Chi si trova nei corridoi, nel vano scale o nei bagni dovrebbe rientrare nella sua classe o in quella più vicina, ricongiungendosi ai suoi compagni nel punto di raccolta.

Dopo la scossa:

8. Incolonnarsi dietro gli apri-fila ordinatamente, senza spingere.
9. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
10. Seguire le vie di fuga indicate.
- 11 Usare solo le scale e non gli ascensori
12. Raggiungere il punto di raccolta indicato.

All'aperto:

- Mantenere la calma.
- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi.
- Cercare un posto dove non c'è nulla al di sopra della propria testa; se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro (una panchina, ...).
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Non rientrare nell'edificio sino ad avvenuto sopralluogo da parte degli organi competenti.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. interrompere tutte le attività.
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
4. Ascoltare le istruzioni dell'insegnante.
5. Se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta incolonnandosi dietro l'apri-fila.
6. Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
7. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
8. Seguire le vie di fuga indicate.
9. Usare solo le scale.
10. Raggiungere il Punto di raccolta indicato.
11. Se l'incendio è fuori della propria classe, l'insegnante verificherà che non si sia sviluppato nelle immediate vicinanze della propria classe, tastando la porta; prima di aprirla.
12. Se il fumo e le fiamme rendono impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta a cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
13. Aprire la finestra e senza esporsi troppo chiedere soccorso.
14. Se il fumo non permette di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto o un indumento qualsiasi, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
15. Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti e cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori manifestando la propria presenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

SCHEMA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA

Sono (Nome e Cognome - qualifica.)

Telefono della scuola

Via

Città

Nella scuola si è verificato (descrizione sintetica dell'evento)

Sono interessati i piani le aule.... numero persone